



VAS.

DICHIARAZIONE di SINTESI FINALE



Elaborato

3.

5



VAS. Dichiarazione di sintesi finale

Elaborato adeguato alla Conferenza di servizi di approvazione del 23.01.2013

1. elaborato illustrativo e di analisi 2. elaborato prescrittivo 3. elaborato di valutazione

Regione del Veneto
Direzione Urbanistica



PROVINCIA DI TREVISO
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

Comune di Ponte di Piave
Il Sindaco

Progettista

Analisi geologiche
dott. Alberto Coral

Analisi agronomiche
dott. Maurizio Leoni

Realizzazione GIS con  Intergraph GeoMedia
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE
33100 UDINE v.le XXIII marzo n.19 studio@lzi.it

Premessa

Questo documento ha l'obiettivo di presentare in modo sintetico i principali passaggi svolti durante il percorso di valutazione ambientale strategica (VAS) del Pat di Ponte di Piave. Con particolare riguardo alla fase successiva all'adozione del piano fino alla predisposizione degli elaborati e dei documenti necessari per la sua approvazione definitiva.

A tal fine, in dettaglio, la presente Dichiarazione di sintesi finale:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);

2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;

3. dà conto delle osservazioni al Pat adottato ed in particolare dei contributi ricevuti e dei pareri espressi dagli enti competenti;

4. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali ed in particolar modo del parere motivato sul Rapporto Ambientale;

5. dichiara gli esiti dell'approvazione da parte dell'ente provinciale con particolare riferimento alla fase istruttoria;

6. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti ed in particolare a verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, e soprattutto al ricco patrimonio di materiali elaborati durante il percorso di redazione del Pat.

Per una conoscenza più approfondita delle questioni trattate nell'ambito della valutazione del Pat di Ponte di Piave, si rinvia al Rapporto Ambientale della VAS del Pat.

1. PROCESSO INTEGRATO E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Concordemente con le indicazioni fornite dalla normativa sulla VAS il percorso di valutazione del PAT di Ponte di Piave è stato integrato con quello della sua pianificazione ed è stato inteso come occasione per fornire indicazioni per la mitigazione degli effetti ambientali per le successive fasi di attuazione.

A tal fine il percorso integrato di VAS ha sottoposto il Pat a tre momenti temporali successivi di valutazione:

- quello della valutazione del Documento Preliminare (valutazione ex-ante) contenuta nella Relazione Ambientale del gennaio 2007. Una valutazione che ha accompagnato l'avvio del piano e ha formulato le previsioni relative ai suoi impatti potenziali;

- quello della valutazione vera e propria (valutazione in itinere) contenuta nel Rapporto Ambientale che ha accompagnato l'adozione del Pat e ne valutato la coerenza e gli impatti, nonché le alternative possibili e le proposte di eventuali misure di mitigazione;

- quello della valutazione a posteriori (valutazione ex-post) del Piano di Monitoraggio che verificherà gli effetti del PAT e le eventuali misure di mitigazione da applicare.

La metodologia adottata per la valutazione riprende quanto contenuto nell'allegato della Direttiva Cee, ed è articolata nei seguenti passaggi.

- 1 - Rapporto sullo stato dell'ambiente. Dove sono state individuate e presentate le informazioni sullo stato dell'ambiente, del territorio e delle

risorse naturali dell'ambito territoriale di riferimento del piano e sulle interazioni positive e negative tra queste e i principali settori di sviluppo. Questa fase ha come riferimento lo specifico "Atlante del Territorio e dell'Ambiente" allegato alla Vas.

- 2 - Definizione delle azioni di piano e delle principali criticità ambientali. Dove sono riportati gli obiettivi, le finalità e le azioni che il piano propone e definite le criticità emerse dal rapporto sullo stato dell'ambiente.

- 3 - Rapporto sulla partecipazione. Dove è restituito il percorso partecipativo e le alternative emerse dalle discussioni pubbliche e dalle proposte valutate.

- 4 - Verifica delle coerenze interne ed esterne e individuazione delle eventuali mitigazioni e/o alternative. Dove sono stati valutati gli obiettivi e le azioni previsti dal piano rispetto alle criticità riconosciute e alle priorità ambientali anche rispetto alle diverse possibili alternative e alle mitigazioni/compensazioni individuate come necessarie.

- 5 - Verifica delle scelte localizzative del piano rispetto alle caratteristiche ambientali e ai vincoli riconosciuti sul territorio. Dove sono state analizzate le scelte localizzative del Pat e come queste agevolino o ostacolino lo sviluppo sostenibile del territorio.

- 6 - Definizione e valutazione dell'opzione zero come possibile alternativa al piano. Dove è stata analizzata e valutata la possibile evoluzione dell'ambiente in assenza della realizzazione delle previsioni del Pat.

- 7 - Definizione del Piano di

Monitoraggio. Dove, con riferimento agli obiettivi, alle azioni e alle criticità riconosciute, si individuano indicatori ambientali (descrittori, di performance, di efficienza, di sostenibilità) intesi a quantificare e semplificare le informazioni in modo da agevolare, sia da parte del responsabile delle decisioni che da parte del pubblico, la comprensione delle interazioni tra l'ambiente e i problemi chiave del settore.

Gli esiti di tale approccio metodologico sono descritti nel Rapporto Ambientale che la restituisce articolandola in sette capitoli:

1. Rapporto sullo stato dell'ambiente
2. Caratteristiche e criticità ambientali
3. Obiettivi generali di sostenibilità
4. Obiettivi e azioni del Pat
5. Dossier concertazione e partecipazione
6. Verifica delle coerenze interne ed esterne del Pat a e delle alternative possibili
7. Valutazione delle scelte localizzative del piano
8. Valutazione dell'opzione zero
9. Piano di Monitoraggio

La metodologia operativa utilizzata nel rapporto è stata desunta dalla letteratura di settore e dall'analisi comparata delle tecniche valutative utilizzate nelle procedure di VAS di piani/programmi affini.

Nel Rapporto Ambientale ogni azione del PAT è stata valutata rispetto alla sua coerenza con l'ambiente, con gli obiettivi generali, con i piani sovraordinati e, nei casi di valutazioni negative, sono stati

individuati gli opportuni interventi di mitigazione.

In maniera analoga sono stati valutati e commentati in funzione della loro attuazione gli impatti delle azioni che il piano produce sull'ambiente e sul territorio di Ponte di Piave.

Infine è stata valutata un'alternativa di sviluppo del territorio in assenza del Pat: l'opzione zero intesa come continuazione dell'attuazione del Prg vigente.

In altre parole: quello che succederebbe a Ponte di Piave se il Pat non venisse attuato e quindi si mantenessero le previsioni del Prg vigente. Per tale verifica è stato scelto di utilizzare lo specifico indicatore dell'Impronta ecologica. Un indicatore adatto per determinare il "peso" che la comunità produce rispetto all'ambiente a partire dai "consumi" di quella stessa comunità.

A Ponte di Piave l'Impronta ecologica e il conseguente Deficit ecologico, sono stati determinati rispetto alle due alternative di sviluppo del territorio: "opzione zero" e "Pat".

2. SOGGETTI COINVOLTI E PERCORSO PARTECIPATIVO

Un aspetto innovativo della procedura di pianificazione prevista dalla LR 11/04 è relativo alla partecipazione dei cittadini alla costruzione del piano.

Il percorso partecipativo del Pat di Ponte di Piave è stato avviato fin dalla fase iniziale del Documento Preliminare ed ha assunto, nei diversi momenti, modalità e obiettivi differenti.

Il Comune di Ponte di Piave ha approvato con DGC n. 116 del 02.10.2007 il Documento Preliminare.

In data 23.10.2007 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione tra Regione Veneto e Comune di Ponte di Piave per la formazione del Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) con la procedura di copianificazione ai sensi dell'art. 15 della legge urbanistica regionale 11/2004.

Successivamente, in applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale, è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e con le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del Pat, oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.

Il Comune di Ponte di Piave, ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Pat valutando le comunicazioni ed i contributi - diversamente pervenuti - da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione.

I principali momenti partecipativi e di verifica delle scelte preliminari del piano sono stati:

a. Presentazione del Documento Preliminare e discussione sugli ulteriori specifici obiettivi del Pat. In questa fase sono state svolte 6 riunioni con la cittadinanza. Le prime tre hanno messo al centro le questioni:

- Ambiente: 10 ottobre 2006
- Economia: 11 ottobre 2006
- Società: 12 ottobre 2006

Le seconde tre hanno invece avuto luogo nei tre centri principali e hanno messo al centro le problematiche dei territori interessati:

- Negrisia: 23 ottobre 2006
- Levada: 24 ottobre 2006
- Ponte di Piave: 26 ottobre 2006.

Le discussioni svolte nelle sei serate di presentazione del Documento Preliminare hanno messo in evidenza i seguenti argomenti:

Arg1. La necessità di valutare la bretella (prevista anche dal PTCP di Treviso) di bypass del centro di Vigonovo (nel vicino comune di Salgareda), come una delle risposte all'intasamento del centro di Ponte di Piave. E' questa una azione che non compete al Pat di Ponte di Piave e che è stata scartata successivamente anche in sede provinciale.

Arg2. Le problematiche relative alla qualità delle acque del Negrisia. Nelle discussioni è emerso la doppia causa di tale criticità: gli scarichi a monte del territorio di Ponte di Piave, le operazioni di diserbo delle sponde.

Arg3. La verifica di una fermata SFMR in corrispondenza del centro di Levada

e la necessità di risolvere i problemi dell'incrocio stradale dello stesso luogo.

Arg4. La problematicità derivata dalla presenza, in centro a Negrisia, delle attività artigianali/commerciali.

Arg5. La riqualificazione delle parti storiche e dei percorsi verso il Piave nella zona di Negrisia.

b. Successivamente a questi iniziali incontri, si è aperta una fase di discussione con specifici gruppi di attori, portatori di particolari interessi e organizzati rispetto a temi specifici. Fanno parte di questo fase:

- gli incontri con i proprietari delle aree coinvolte dalle previsione di espansione dell'area industriale a nord del capoluogo;

- gli incontri, con gli imprenditori della zona industriale esistente, finalizzati agli interventi di riqualificazione della stessa area;

- gli incontri con i soggetti interessati ad un'estensione dell'area commerciale adiacente all'ex Consorzio.

c. Una ulteriore significativa modalità di partecipazione alla costruzione del piano è stata quella che ha consentito la raccolta di ulteriori proposte e richieste a partire dalla pubblicazione di una Bozza dei documenti di piano. Sono state presentate numerose richieste relative al piano in costruzione.

3. OSSERVAZIONI E PARERI SUCCESSIVI ALL'ADOZIONE

Il Comune di Ponte di Piave con DCC del 07.02.2011 ha adottato il Pat. L'avviso dell'avvenuta adozione è stato affisso agli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Treviso ed è stato pubblicato sul BUR n. 30 del 22.04.2011 e sui quotidiani: "La Repubblica" e "Il Gazzettino" del 18.02.2011.

Dopo l'adozione il Pat è stato pubblicato per le osservazioni dei cittadini ed è stato inviato agli enti competenti in materia ambientale.

3.1 OSSERVAZIONI Successivamente alla pubblicazione, sono pervenute 32 osservazioni. Per 13 di queste il Consiglio Comunale ha proposto la non accogliibilità, mentre per le restanti 19 lo stesso ente ha proposto l'accoglimento totale o parziale. Su 10 osservazioni si è espresso anche il parere rispetto alla VAS in quanto riferite, anche parzialmente, ad aspetti ambientali. Di seguito si riportano i contenuti delle osservazioni e le conseguenti proposte di modifiche al Pat adottato.

<i>n.</i>	<i>prot.</i>	<i>oggetto</i>	<i>proposta di controdeduzione</i>	<i>voto Consiglio</i>	<i>parere di coerenza con la Vas</i>
1	3770	Area di edificazione diffusa		non accoglibile	
2	4076	Area per servizi		non accoglibile	
3	4077	Area per servizi	vedi scheda	parzialmente accoglibile	Si condivide la controdeduzione. Le modeste modifiche di aggiustamento, proposte, [leggera variazione del nuovo tracciato viabilistico] non alterano gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT
4	4078	Urbanizzazione consolidata	vedi scheda	accoglibile	Si condivide la controdeduzione. Le modeste modifiche di aggiustamento, proposte, [lieve variazione del perimetro consolidato a riduzione di un'area per servizi] non alterano gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato e non
5	4086	Per l'area in oggetto si chiede l'attribuzione della destinazione agricola che risulta necessaria al fine del riutilizzo degli edifici esistenti come attività agrituristica. Si ribadisce la valenza storico-architettonica degli stessi edifici e l'appartenenza del lotto all'azienda agricola [Mercante F.lli] confinante.	Si esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta in quanto l'area, prevista nel PAT come ambito consolidato residenziale, presenta le caratteristiche riportate nella richiesta e adeguate alla destinazione agricola.	accoglibile	Si condivide la controdeduzione. Le modifiche, proposte, [riduzione del territorio consolidato a favore di un ambito agricolo] non alterano gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato. E non incidono sugli aspetti ambientali in quanto conservano la destinazione agricola attuale dell'area.

n.	prot.	oggetto	proposta di controdeduzione	voto Consiglio	parere di coerenza con la Vas
6	4090	Urbanizzazione consolidata		non accoglibile	
7	4200	Espansione, Edificio storico	vedi scheda	parzialmente accoglibile	Non pertinente VAS
8	4283	Area per servizi, Viabilità	vedi scheda	accoglibile	Si condivide la controdeduzione. Le modeste modifiche di aggiustamento, proposte, (leggera variazione del nuovo tracciato viabilistico) non alterano gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato e non incidono sugli aspetti ambientali.
9	4284	Area di edificazione diffusa		non accoglibile	
10	4285	Espansione		non accoglibile	
11	4287	Espansione		non accoglibile	
12	4288	Area di edificazione diffusa		non accoglibile	
13	4289	Area di edificazione diffusa		non accoglibile	
14	4378		vedi scheda	accoglibile	Non pertinente VAS
15	4379	vedi scheda		accoglibile	Non pertinente VAS
16	4380	Nell'osservazione si chiede di chiarire le previsioni del PAT per un'area soggetta a specifico Progetto Norma (PN 11) e oggetto di una recente Variante allo stesso Prg per la modifica del perimetro. Ciò con particolare riferimento ai caratteri storico-paesaggistici dell'area e al disegno dell'espansione.	Le scelte del PAT ricalcano, per la parte in oggetto, quelle del Prg. A maggior esplicitazione di tali scelte si propone di modificare la "tav.4 - Carta della trasformabilità" riportando: - il perimetro della area di urbanizzazione programmata come da Variante al Prg; - il competenza dell'asse pubblico ciclo-pedonale fino allo scolo Bidoggia; - lo spostamento della linea di sviluppo.	accoglibile	Si condivide il parere. La modifica degli elaborati non altera gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato in quanto si confermano, come già nel PAT adottato, le previsioni del PRG vigente e quindi e non incidono sulle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale.
17	4381	Per l'area in oggetto si chiede l'inserimento in area residenziale e lo spostamento verso nord del "Limite fisico dell'edificazione" (si veda anche l'osservazione 27).	Si esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta per l'eliminazione dell'indicazione del limite fisico all'edificazione a favore di una maggior flessibilità legata alle previsioni di dettaglio dei Piani degli Interventi. Si ribadisce che il limite previsto dal PAT è comunque legato al vincolo di origine idro-geologiche che permane.	accoglibile	Si condivide il parere. La modifica proposta (eliminazione dell'indicazione del limite di edificabilità) non altera gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato e non incidono sulle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, in quanto il limite era previsto in funzione di un vincolo di origine idro-geologica che permane.

n.	prot.	oggetto	proposta di controdeduzione	voto Consiglio	parere di coerenza con la Vas
18	4391	L'osservazione riguarda una porzione di lotto a Negrisia, su via Chiesa, per la quale si chiede l'inserimento all'interno del perimetro di "Area di urbanizzazione consolidata".	Si esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta in quanto la parte interessata riguarda una porzione di lotto edificato già inserito all'interno del perimetro dell'"Area di urbanizzazione consolidata" di Negrisia.	accoglibile	Si condivide il parere. La modifica proposta (modesta variazione del perimetro del consolidato a quanto previsto dal Prg) non altera gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato e non incidono sulle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale.
19	4411	Edificio storico		parzialmente accoglibile	Non pertinente VAS
20	4414	Edificio storico		accoglibile	Non pertinente VAS
21	4480	Area per servizi		non accoglibile	
22	4481	Edificio storico		accoglibile	Non pertinente VAS
23	4486	Edificio storico		non accoglibile	
24	4491	L'osservazione riguarda un lotto a nord di via Campagne adibito ad attività economica per il quale si richiede l'inserimento in area consolidata per attività produttive.	Si esprime parere favorevole in virtù delle condizioni del lotto e dell'attività esistente. Per una miglior comprensione si veda anche l'osservazione n. 32	accoglibile	Si condivide la controdeduzione. La modifica proposta (modesta variazione del perimetro del consolidato, peraltro già previsto dal Prg) non altera gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato e non incide sugli aspetti ambientali.
25	4532	Edificio storico		non accoglibile	
26	4491	Area di edificazione diffusa		non accoglibile	
27	4540	Per l'area in oggetto si chiede l'inserimento in area residenziale e lo spostamento verso nord del "Limite fisico dell'edificazione" (si veda anche l'osservazioni 18).	Si esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta per l'eliminazione dell'indicazione del limite fisico all'edificazione a favore di una maggior flessibilità legata alle previsioni di dettaglio dei Piani degli Interventi. Si ribadisce che il limite previsto dal PAT è comunque legato al vincolo di origine idro-geologiche che permane.	accoglibile	Si condivide la controdeduzione. La modifica proposta (eliminazione dell'indicazione del limite di edificabilità) non altera gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato e non incidono sulle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, in quanto il limite era previsto in funzione di un vincolo di origine idro-geologica che permane.
28	4541	Area di edificazione diffusa		non accoglibile	
29	4542	Urbanizzazione consolidata		accoglibile	Non pertinente VAS
30		Edificio storico		accoglibile	Non pertinente VAS
31		Edificio storico		non parere	Non pertinente VAS

<i>n.</i>	<i>prot.</i>	<i>oggetto</i>	<i>proposta di controdeduzione</i>	<i>voto Consiglio</i>	<i>parere di coerenza con la Vas</i>
32		L'osservazione riguarda un lotto a nord di via Campagne adibito ad attività economica per il quale si richiede l'inserimento in area consolidata per attività produttive.	Si esprime parere favorevole in virtù delle condizioni del lotto e dell'attività esistente. Per una miglior comprensione si veda anche l'osservazione n. 24.	accoglibile	Si condivide la controdeduzione. La modifica proposta (modesta variazione del perimetro del consolidato, peraltro già previsto dal Prg) non altera gli obiettivi e le azioni contenute nel PAT adottato e non incidono sulle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

3.2 PARERI Sempre successivamente all'adozione sono pervenuti i pareri degli enti competenti in materia ambientale.

I pareri espressi e le risposte dell'Amministrazione comunale, sono stati inviati sia alla Commissione Regionale che alla Provincia di Treviso quali enti competenti per l'approvazione rispettivamente della Vas e del Pat di Ponte di Piave.

Gli enti hanno espresso i seguenti pareri.

Azienda Ulss 9 Treviso. Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità (Prot. 4598 del 19 aprile 2011)

L'azienda ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- favorire la mobilità e l'attività fisica con riferimento al DPCM 4 maggio 2007 favorendo l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivo e idonee aree attrezzate a verde urbano con idonei percorsi pedonali ed aree attrezzate;
 - prevedere idonee quinte arboree sui lati promiscui tra le ZTO produttive e residenziali;
 - prevedere un idoneo sistema di controllo e monitoraggio dell'impiego dei prodotti fitosanitari (pesticidi);
 - valorizzare la naturalità del fiume Piave.
- Rispetto alle osservazioni espresse nel parere

l'Amministrazione comunale ha ribadito i principi di costruzione e le azioni previste dal Pat contenuti negli elaborati di piano, ed in particolare del piano di monitoraggio della Vas.

Dipartimento provinciale ARPAV di Treviso. (Prot. 4760 del 6 maggio 2011)

Gli uffici del Dipartimento Provinciale ARPAV hanno prodotto alcune osservazioni distinte per matrice ambientale con indicazione di informazioni aggiuntive che possono essere ritenute utili ad integrazione del Piano. Viene inoltre fornito un CD contenente i dati relativi agli indicatori ambientali del quadro conoscitivo di cui alla L.R. 11/04, aggiornati a marzo 2011 ed alcune pubblicazioni Arpav.

Alle osservazioni è stato risposto in maniera puntuale integrando i documenti adottati ed in particolare è stato integrato l'"Atlante del territorio e dell'ambiente" quale allegato al Rapporto Ambientale con i contenuti di quadro conoscitivo ambientale, secondo le indicazioni e gli aggiornamenti proposti dal Dipartimento e di seguito riportati.

Matrice ARIA - In risposta al parere è stata inserita la nuova scheda a pg 11 e modificate quelle di pg 12, 14 e 15 dell'"Atlante dell'ambiente e del territorio"

(allegato al Rapporto Ambientale). Sono state inoltre recepite le indicazioni relative al Rapporto Ambientale con le modifiche a pg 11 e 55. In merito alla richiesta di chiarimento delle fonti si dichiara che i dati relativi al monitoraggio citato sono stati recuperati dalla “Relazione sullo stato dell’Ambiente.....” pubblicata dal comune di Ponte di Piave all’interno delle iniziative legate al Progetto Città Sane (a cui il comune di Ponte di Piave partecipa dal 2000) e i dati forniti dal comune di S.Biagio di Callalta (che li ebbe a sua volta richiesti ad Arpav).

Matrice ACQUA - In risposta al parere sono state inserite le nuove schede a pg 23 e 24, e modificate quelle di pg 18, 19, 20, 21 e 26 dell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale). Sono state inoltre recepite le indicazioni relative al Rapporto Ambientale con le modifiche a pg 13.

Matrice SUOLO E SOTTOSUOLO - In risposta al parere sono state inserite le nuove schede a pg 31, 32 e 33 nell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale). Le nuove schede riportano le analisi di dettaglio comunale sui Tipi e sulle Capacità d’uso dei suoli già contenute all’interno dell’analisi agronomica.

Matrice SISTEMA SOCIO-ECONOMICO - In risposta al parere sono state inserite le nuove schede a pg 55 e 56 nell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale). Le nuove schede riportano le analisi sul settore primario già contenute all’interno dell’analisi agronomica.

Matrice AGENTI FISICI

INQUINAMENTO ACUSTICO - In risposta al parere è stata integrata la scheda di pg 40 dell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale).

INQUINAMENTO LUMINOSO - In risposta al parere è stata integrata la scheda di pg 41 dell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale).

RADIAZIONI IONIZZANTI - In risposta al parere è stata integrata la scheda di pg 40 dell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale).

RADIAZIONI NON IONIZZANTI - In risposta al parere è stata integrata la scheda di pg 38 dell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale).

RUMORE - In risposta al parere è stata integrata la scheda di pg 41 dell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale).

ENERGIA - In risposta al parere è stata inserita la nuova scheda a pg 42 nell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale).

Autorità di Bacino dei fiumi Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (*Prot. 5816 del 12 maggio 2011*)

Il parere richiama i principi generali del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Piave “(P.A.I.) ed in particolare gli artt. 5, 6, 7, 16 e 17 di detto piano.

In risposta è stata inserita la nuova scheda a pg 22 nell’“Atlante dell’ambiente e del territorio” (all. al Rapporto Ambientale). La scheda riporta i dati di pressione e gli obiettivi del “Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali”.

A seguito dei pareri riportati sono stati

modificati i seguenti articoli delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Pat adottato:

art. 6 (rif. Osservazione n. 23)

art. 19 (rif. Osservazioni n. 8/16/21)

art. 20 (prescrizioni del Parere VAS)

art. 22 (prescrizioni del Parere VAS)

art. 32 (prescrizioni del Parere VAS)

art. 43 (prescrizioni del Parere VAS)

art. 46 (prescrizioni del Parere VAS)

art. 47 (prescrizioni del Parere VAS)

4. PARERE MOTIVATO E INTEGRAZIONI AMBIENTALI

La Vas del Pat è stata oggetto di specifica valutazione da parte del competente organo regionale (Commissione regionale VAS).

Un primo parere della Commissione regionale (n.47 del 14.06.2007) è stato espresso sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al Documento Preliminare. Il parere conteneva alcune prescrizioni da ottemperare in sede di stesura del Rapporto Ambientale.

La stessa Commissione ha ritenuto soddisfatta tale richiesta e, in data 20.02.2012 ha espresso il parere definitivo sulla proposta di Rapporto Ambientale del Pat del Comune di Ponte di Piave.

Il parere è risultato favorevole con la condizione che prima dell'approvazione del Pat, si provveda ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. Integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) con le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali, nonché con le modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni attinenti alle questioni ambientali o al Rapporto Ambientale, le cui proposte di controdeduzione sono risultate condivisibili.

2. Relativamente alle "Aree di riqualificazione e riconversione", individuate nell'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità", alla fine dell' art. 22 delle NTA, si aggiunga il seguente comma: "Ai fini della procedura VAS gli interventi di cui al presente articolo dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla verifica di assoggettabilità."

3. In considerazione dell'istruttoria

Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) del Pat si prescrive che:

- secondo quanto dichiarato a pagina 52 dell'integrazione atti esaminata e relativamente all'attuazione dell' ART. 20 - RIQUALIFICAZIONE COME SVILUPPO. AREE DI EDIFICAZIONE DIFFUSA (...) "obbligo di V.Inc.A. in sede di attuazione definitiva del Piano degli Interventi, limitatamente all'ambito individuato con il numero 1 nella tavola VInCA 01. Si prescrive di adottare tutti gli accorgimenti previsti dalle norme vigenti in materia di cantieri, al fine di ridurre al minimo l'emissione di polveri e di rumori nell'ambiente circostante, nonché minimizzare il rischio di sversamenti di liquidi o fluidi inquinanti in alveo" (...);

- secondo quanto dichiarato a pagina 52 dell'integrazione atti esaminata e relativamente all'attuazione dell' ART. 32 - MOBILITÀ SOSTENIBILE. PISTE CICLABILI (...) "obbligo di V.Inc.A. in sede di attuazione definitiva del Piano degli Interventi, limitatamente agli interventi all'interno dei Siti Natura 2000 tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.M. 184/2007. Si prescrive di adottare tutti gli accorgimenti previsti dalle norme vigenti in materia di cantieri, al fine di ridurre al minimo l'emissione di polveri e di rumori nell'ambiente circostante, nonché minimizzare il rischio di sversamenti di liquidi o fluidi inquinanti in alveo" (...);

4. Inserire un articolo riportante le seguenti prescrizioni relative al contenimento dell'inquinamento luminoso e all'incremento del risparmio energetico: "Per l'illuminazione di impianti sportivi e grandi aree di ogni tipo devono essere

impiegati criteri e mezzi per evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dei suddetti impianti.

Fari, torri faro e riflettori illuminanti parcheggi, piazzali, cantieri, svincoli, complessi industriali, impianti sportivi e aree di ogni tipo devono avere, rispetto al terreno, un'inclinazione tale, in relazione alle caratteristiche dell'impianto, da non inviare oltre 0 cd per 1000 lumen a 90° ed oltre.

È fatto divieto di utilizzare per fini pubblicitari fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo, anche in maniera provvisoria.

Per l'illuminazione di edifici e monumenti, gli apparecchi di illuminazione devono essere spenti entro le ore ventiquattro.

L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata dall'alto verso il basso. Per le insegne dotate di illuminazione propria, il flusso totale emesso non deve superare i 4500 lumen. In ogni caso, per tutte le insegne non preposte alla sicurezza, a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service è prescritto lo spegnimento entro le ore 24 o, al più tardi, entro l'orario di chiusura dell'esercizio.

E' vietato installare all'aperto apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare, verso la volta celeste.

Tutti gli impianti di illuminazione pubblica devono utilizzare lampade a ristretto spettro di emissione; allo stato attuale della tecnologia rispettano questi requisiti le lampade al sodio ad alta pressione,

da preferire lungo le strade urbane ed extraurbane, nelle zone industriali, nei centri storici e

per l'illuminazione dei giardini pubblici e dei passaggi pedonali. Nei luoghi in cui non è essenziale un'accurata percezione dei colori, possono essere utilizzate, in alternativa, lampade al sodio a bassa pressione (ad emissione pressoché monocromatica).

E' vietata l'installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la loro luce verso l'alto."

Oltre a quanto sopra riportato, in sede di attuazione del Piano il parere chiede di ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

5. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

6. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.

7. In sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Negli elaborati approvati è stato riportato quanto richiesto dal parere motivato.

5. DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

L'approvazione formale del Pat è avvenuta con la conclusione della Conferenza di servizi del 23 gennaio 2013.

Alla Conferenza hanno partecipato: il Comune di Ponte di Piave, quale ente proponente, e la Provincia di Treviso in quanto ente copianificatore ai sensi dell'art. 15 della LR 11/04.

Gli elaborati sottoscritti nella Conferenza risultano quelli del Pat e del Rapporto Ambientale adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 07/02/2011

e modificati a seguito delle fasi successive a tale atto e di cui si è dato conto nei capitoli precedenti. Le modifiche sono relative a:

- osservazioni dei cittadini;
- pareri degli enti ambientali;
- parere motivato della Commissione Vas.

Sono inoltre fatte proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 28 del 11/07/2012 e agli atti in essa richiamati. Gli elaborati definitivi sottoscritti nella Conferenza risultano:

- tavola 1 "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" (scala 1:10.000);
- tavola 2 "Carta delle Invarianti" (scala 1:10.000);
- tavola 3 "Carta delle Fragilità" (scala 1:10.000);
- tavola 4 "Carta della Trasformabilità" (scala 1:10.000);
- tavola "SAU/Uso del suolo";
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato alle NTA. Indirizzi per la progettazione;
- Relazione di Progetto;
- Relazione Tecnica: il Manifesto del Piano;
- VAS. Rapporto Ambientale;
- VAS. Atlante del Territorio e dell'Ambiente;
- VAS. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- n. 1 accordo pubblico-privato ex. art. 6 LR 11/2004;
- VincA. Valutazione di Incidenza Ambientale;
- VincA. Individuazione Ambiti Rete Natura 2000 (scala 1:10.000);
- VincA. Caratterizzazione habitat (scala 1:10.000);
- Studio di Compatibilità Idraulica.

Tali elaborati adeguati, rispetto a quelli adottati, in fuazione dei pareri e delle osservazioni, costituiscono, a tutti gli effetti, il Pat del comune di Ponte di Piave e diverranno efficaci successivamente alle pubblicazioni previste dalla disposizioni vigenti.

La fase successiva della Vas riguarderà il monitoraggio degli effetti del Pat rispetto

all'ambiente e al territorio di Ponte di Piave. Tale fase che risulta meglio descritta nel successivo e ultimo capitolo di questa dichiarazione, ha come riferimento il Piano di monitoraggio contenuto nelle Norme tecniche dello stesso Pat.

6. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEL PAT

La grande variabilità e la difficoltà di costruire una valutazione in grado di interpretare sia gli effetti diretti che le molteplici interazioni tra fattori a livelli diversi può generare deviazioni rispetto alle valutazioni qualitative elaborate.

Come parziale soluzione di tale difficoltà si propone un'osservazione della dinamica temporale di alcuni descrittori. Essa può quindi rappresentare un necessario completamento del modello utilizzato al fine di effettuare eventuali scelte di piano correttive e garantire il perseguimento degli obiettivi preposti.

Il sistema di monitoraggio sarà quindi definito in tempo utile all'avvenuta efficacia del Piano, poiché il monitoraggio rappresenta il necessario supporto informativo all'integrazione degli aspetti ambientali nelle attività di valutazione.

Il monitoraggio rappresenta perciò la verifica nel tempo delle previsioni sugli effetti della realizzazione del piano effettuate nella prima fase della Vas.

Ciò consente un controllo dell'efficacia dello strumento urbanistico a regime. Esso viene effettuato, in linea di principio, sugli stessi indicatori considerati nel Quadro Conoscitivo.

In via preliminare si ritiene opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano.

Il primo tipo di monitoraggio è quello che utilizzato per la stesura dei rapporti sullo stato dell'ambiente. Di norma esso tiene sotto osservazione l'andamento di indicatori appartenenti ad insiemi generali

consigliati dalle varie agenzie internazionali per rendere confrontabili le diverse situazioni.

Il secondo tipo di monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del Piano.

Il Piano di Monitoraggio prevede, perciò, la verifica periodica di un numero di indicatori del Quadro Conoscitivo e di un'altra serie di indicatori finalizzati alla verifica dell'attuazione del piano.

Nelle pagine successive sono riportati gli indicatori del Piano di monitoraggio del Pat di Ponte di Piave definiti in conformità con il PTCP e completati con l'indicazione della sequenza temporale delle operazioni e degli effetti attesi.

In particolare, il valore di ogni indicatore dovrà essere definito secondo i seguenti criteri:

C	critico
M	mediocre
S	sufficiente

Matrice/obiettivi	indicatore	tipo	ente	valore attuale	2015	2020
1. ARIA Qualità dell'aria - Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 14	CO (monossido di carbonio) <i>unità di misura: mg/m³</i> <i>valore di riferimento: 10 mg/m³</i>	D	Comune ARPAV	S		
1. ARIA Qualità dell'aria - Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 14	NO2 (ossido di azoto) <i>unità di misura: mg/m³</i> <i>valore di riferimento: 200 mg/m³</i>	D	Comune ARPAV	S		
1. ARIA Qualità dell'aria - Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 14	O3 (ozono) <i>unità di misura: ug/m³</i> <i>valore di riferimento: 10 mg/m³</i>	D	Comune ARPAV	S		
1. ARIA Qualità dell'aria - Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 15	C6H6 (benzene) <i>unità di misura: g/m³</i> <i>valore di riferimento: 10 mg/m³</i>	D	Comune ARPAV	S		
1. ARIA Qualità dell'aria - Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 15	PM10 (polveri) <i>unità di misura: µm/m³</i> <i>valore di riferimento: 50 µm/m³</i>	D	Comune ARPAV	S		
3. ACQUA Qualità delle acque superficiali: Piave, Negrisia Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 17	SECA <i>unità di misura: classe</i> <i>valore di riferimento: da 1-5</i>	D	ARPAV	M		
3. ACQUA Qualità delle acque superficiali: Piave, Negrisia Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 17	IBE <i>unità di misura: classe</i> <i>valore di riferimento: da I-V</i>	D	ARPAV	M		
3. ACQUA Qualità delle acque superficiali: Piave, Negrisia Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 18	LIM <i>unità di misura: giudizio</i>	D	ARPAV	M		
4. SUOLO e SOTTOSUOLO Controllo dei livelli di urbanizzazione - Rif. "ATLANTE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE" pg 25	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) <i>unità di misura: mq</i>	D	Comune	S		

Matrice/obiettivi	indicatore	tipo	ente	valore attuale	2015	2020
6. BIODIVERSITA' Compromissione delle relazioni ecologiche e ambientali (monitorare le azioni di riqualificazione degli elementi riconosciuti parti della rete ecologica e il rispetto degli obiettivi di tutela delle invariati ambientali. Monitorare inoltre l'attuazione di misure di mitigazione dirette a una maggiore connettività ambientale anche in ambito insediativo)	Lunghezza Reti ecologiche <i>unità di misura: ml</i>	C	Comune			
	Lunghezza Piste ciclabili (estensione e percorsi disponibili) <i>unità di misura: ml</i>	C	Comune			
7. PAESAGGIO – PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO Mancata valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico testimoniali (monitorare l'attuazione di progetti o programmi di valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico testimoniali, in particolare per quanto riguarda il tema della loro fruibilità attraverso una rete ciclopedonale)	Processi e azioni in corso o programmate <i>unità di misura: elenco</i>	C	Comune			
	Abitanti esposti al rumore stradale/ferroviario <i>unità di misura: n. abitanti</i>	C	Comune			
8. SALUTE UMANA Criticità relative ai livelli di inquinamento acustico soprattutto delle aree prossime alle maggiori infrastrutture viarie (effettuare misurazioni sul livello di inquinamento acustico nelle aree densamente abitate e monitorare lo stato di attuazione della zonizzazione acustica. Nel caso di elevati livelli di inquinamento acustico monitorare l'attuazione di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio interessato.)	Attuazione della zonizzazione acustica <i>unità di misura: valutazione</i>	C	Comune			
	Abitanti esposti <i>unità di misura: n. abitanti</i>	C	ARPAV			
8. SALUTE UMANA Livelli di radon tendenzialmente superiori a quelli previsti dalla legge (monitorare il livello di radon e, nel caso di superamento dei valori di riferimento, monitorare l'attuazione di misure di risanamento)	Traffico Postumia <i>unità di misura: n. veicoli</i>	C	Comune			
9. SISTEMA SOCIO-ECONOMICO Traffico Postumia (monitorare l'adeguatezza degli interventi sulla mobilità)						